

Sono stati presentati ieri mattina i risultati ottenuti attraverso due incontri tra Cgil, Cisl e Uil

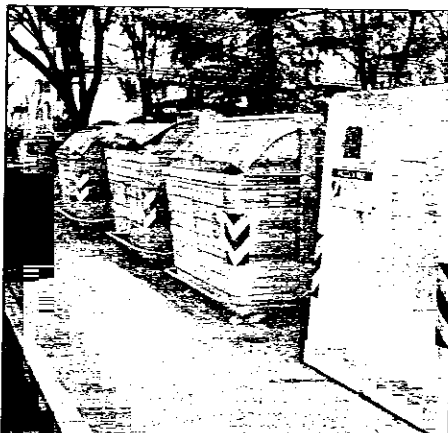
# Agevolazioni per le famiglie

Riduzione dell'1 per cento sulla proposta della tariffa rifiuti per il 2004

Firmato l'aggiornamento del protocollo sulle relazioni sindacali

LUGO - Una riduzione dell'1 per cento della proposta iniziale delle tariffe dei rifiuti urbani domestici per l'anno in corso - significativi interventi di agevolazione a favore dei nuclei familiari più svantaggiati. Sono questi, in estrema sintesi, i principali risultati raggiunti dai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil nel corso dei due incontri tenutisi rispettivamente mercoledì 11 e 18 febbraio con Giovanni Ceroni, vicepresidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, il sindaco di Alfonsine Renzo Savini, le associazioni di consumatori, i rappresentanti delle associazioni agricole e i dirigenti della multutility Hera di Ravenna. Così, ieri mattina, nei locali della sede lughese della Cgil, il patrono di casa Alberto Mazzoni insieme a Maria Teresa Ronchi e Francesco Spada, responsabili rispettivamente Cisl e Uil nei dieci comuni aderenti all'Associazione Intercomunale, hanno illustrato i punti più salienti emersi nel corso di queste due giornate di dibattito.

Ma non solo. In sede di presentazione ufficiale dei risultati raggiunti, infatti i tre rappresentanti sindacali hanno inoltre firmato l'aggiornamento del protocollo di intesa sulle relazioni sindacali che sarà poi, nei prossimi giorni, controfirmato dal presidente dell'Associazione Intercomunale nonché sindaco di Bagnacavallo Mario Mazzotti. La riduzione dell'1 per cento della proposta di tariffa dei rifiuti domestici 2004 è senza alcun dubbio il dato più rilevante tra quelli presentati. Questo, infatti, permetterà di contenere l'aumento delle tariffe domestiche al 3 per cento per quest'anno. Ma, vista la graduale crescita della soglia di povertà delle famiglie che sta progredendo anche nella nostra zona - in linea, del resto, con il trend emiliano-romagnolo - era fondamentale arrivare anche all'approvazione di specifici interventi tesi a dare una mano a determinati nuclei familiari. Sono in particolare quattro le agevolazioni, gli sconti che saranno



La riduzione dell'1% della proposta di tariffa dei rifiuti domestici è un risultato importante

attivati. Di questi uno sarà a carattere totale e tre parziali. Mentre lo sconto totale concernerà i casi seguiti dai servizi sociali, quello parziale invece sarà indirizzato verso tre diverse tipologie di nuclei

familiari: quelli composti da un solo genitore con figli minorenni a carico, quelli con portatori di handicap o persone autosufficienti con attestato di invalidità civile non inferiore ai due terzi ed

infine quelli composti da cinque o più componenti e residenti in abitazioni di superficie non superiore ai 200 mq. Di rilevante spessore, poi, anche alcune modifiche apportate al protocollo di intesa sulle relazioni sindacali. In primo luogo il fatto che, in fase di confronto sul bilancio riapertivo preventivo dell'Associazione Intercomunale, sia il coordinamento che il calendario e la tempistica di tale confronto dovranno essere promossi in accordo con le organizzazioni sindacali, alle quali saranno consegnati i dati degli ultimi tre anni, con le specifiche di ogni singolo servizio per ognuno dei dieci Comuni. Fa un passo in avanti, infine, il ruolo giocato da Cgil, Cisl e Uil nella gestione associata del Piano Strutturale Comunale, nel riordino delle Ipb e nelle strategie di sostegno allo sviluppo economico e promozione territoriale: con un occhio di riguardo alla formazione e alle politiche occupazionali.

e.st.

**ACCORDO** Cgil, Cisl e Uil convincono Hera a minori pretese

## Tariffa rifiuti, i sindacati riescono a ridurre l'aumento

di Lorenza Montanari

L'aumento della tariffa rifiuti previsto da Hera per il 2004 è stato ridotto dal 6 al 3 per cento, grazie a un'iniziativa dei sindacati di zona Cgil, Cisl e Uil. Il risultato è stato raggiunto nel corso di due incontri tra Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, dirigenti di Hera, associazioni dei consumatori e sindacati. Nel corso di queste riunioni è stato illustrato il piano finanziario di Hera e i conteggi che avevano portato alla determinazione delle tariffe riguardanti i rifiuti urbani domestici per il 2004. Le organizzazioni sindacali hanno così potuto analizzare le varie voci che contribuiscono a determinare la tariffa rifiuti (tra cui la superficie delle abitazioni e il numero dei componenti della famiglia), i dati riguardanti l'elevato livello di raccolta differenziata raggiunto nel

territorio della Bassa Romagna, le agevolazioni per gli utenti che effettuano il compostaggio e la raccolta differenziata, le azioni volte al recupero di eventuali evasioni. In base a queste informazioni, i sindacati hanno proposto un aumento delle voci di entrata del piano finanziario, in modo tale da provocare un contenimento dell'iniziale proposta di tariffa per il 2004. Infatti, spiega Alberto Mazzoni, responsabile di zona della Cgil, «il 6 per cento previsto viene in parte recuperato dai cittadini in base all'adesione alla raccolta differenziata, annullandosi così di circa l'1,30-2 per cento. Ma noi abbiamo ritenuto opportuno chiedere un ulteriore ribasso, chiedendo di essere messi al corrente dei meccanismi che stanno alla base del conteggio, che infatti non abbiamo pienamente condiviso, e richiamando

l'attenzione sul dovere, da parte dell'ente pubblico, di farsi carico delle famiglie che si trovano in condizioni disagiate». Tutto questo, aggiunge Maria Teresa Ronchi, responsabile di zona della Cisl, «anche di fronte all'aumento delle 'nuove povertà' nella nostra regione, in cui si registra un sempre maggiore stato di disagio anche nelle categorie sociali che fanno parte della 'normalità'». Questo tipo di intervento, afferma inoltre Francesco Spada, responsabile di zona della Uil, «rientra nel meccanismo di 'concertazione' con i Comuni, che come sindacati abbiamo avviato da tempo e che ci vede a fianco dell'ente locale anche per quanto riguarda i trasferimenti delle risorse statali. Si tratta in sostanza di un'azione che portiamo avanti su vari fronti». I sindacati hanno inoltre ottenuto che, i egolamenti dei Comuni per l'ap-

Mazzoni (Cgil), Ronchi (Cisl) e Spada (Uil) firmano il Protocollo d'Intesa con l'Associazione Intercomunale



plicazione della tariffa rifiuti, prevedano interventi tesi a favorire i nuclei familiari più svantaggiati, tra cui l'annullamento della tariffa per i casi seguiti dai servizi sociali e sconti parziali per le famiglie composte da un solo genitore con figli minorenni a carico, per nuclei familiari con portatori di handicap o con 5 o più componenti in abitazioni non superiori a 200 metri quadri.

E' inoltre stato aggiornato il Protocollo di intesa riguardante le relazioni sindacali tra l'Associazione intercomunale e Cgil, Cisl e Uil, redatto nel 2000. Il primo punto dell'accordo riguarda il bilancio dell'Associazione Intercomunale, che, prima di essere adottato, dovrà essere oggetto di un 'confronto preventivo' con le organizzazioni sindacali, che visioneran-

no i dati degli ultimi tre anni, relativi ad ogni singolo servizio e divisi per ogni singolo Comune. Altre voci fondamentali dell'accordo sono la 'concertazione' sulla pianificazione urbanistica e territoriale e il riordino delle Ipb, cioè gli enti che gestiscono le case di riposo, che dovrebbero essere trasformate in azienda pubblica di servizi alla persona.

# Elicotteri sulla strada del ritorno

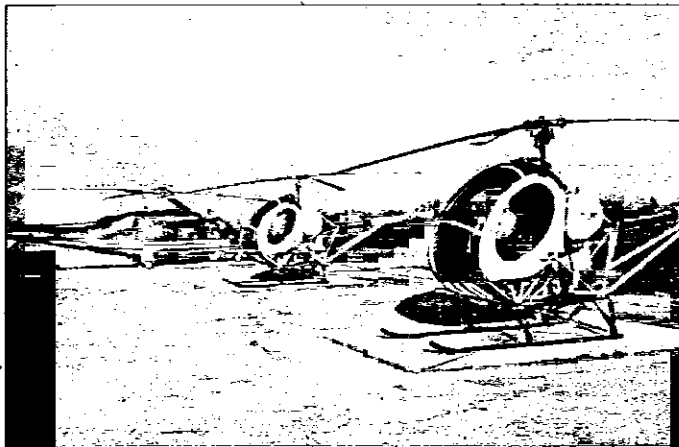
In corso una trattativa "segreta" per far rientrare due velivoli da Novi Ligure  
 Pare così tramontare il progetto dell'Aeroclub d'Italia

FABRIZIO RAPPINI

LUGO - All'Aeroclub di Lugo "aspettano" il ritorno di due elicotteri. La notizia, che ha del clamoroso, sta viaggiando sempre più insistente negli ambienti dell'aviazione civile. Secondo voci attendibili ci sarebbe una trattativa in corso per far rientrare all'aeroporto di Villa San Martino, uno o addirittura due elicotteri che sono attualmente in attesa di manutenzione all'Airmach di Novi Ligure. Si tratta in pratica degli stessi elicotteri che sono stati portati via qualche mese fa.

A competere con Lugo, attualmente c'è l'Aeroclub di Vercelli. In realtà, secondo gli intendimenti dell'Aeroclub d'Italia, ci sarebbe dovuto essere anche quello di L'Aquila che, però, dopo lo sfratto ricevuto dal comune, sembra essere definitivamente fuori gioco.

"Le lezioni - dice il pre-



**La conferma arriva direttamente da Vercelli dove temono di restare esclusi**

I due elicotteri partiti via da Lugo e che ora potrebbero far ritorno alla "base" base Foto RAP

abbiamo anche provato a contattare gli allievi della scuola di Lugo che, però, non hanno nessuna intenzione di lasciare Lugo, vale a dire il "certo" per "l'incerto". E, il "certo" dice che a Lugo si può continuare a fare scuola spendendo nettamente meno, rispetto a quanto altri promettono. Intanto, quindi, visto il "fallimento" dell'Aeroclub d'Italia di fare una scuola da un'altra parte, si torna a parlare di Lugo con il clamoroso ritorno di due elicotteri.

sidente dell'Aeroclub Vercelli, Roberto Greppi - dovrebbero riprendere a metà del prossimo mese di aprile, ma la vicenda che vede coinvolti Aeroclub d'Italia e l'aviosuperficie

di Villa San Martino non si è ancora conclusa e frena il nuovo progetto di scuola nazionale.

A questo proposito, a Vercelli, hanno già fatto anche i conti e "pubbliciz-

zato" tariffe che palano concorrenziali.

"Solamente sulla carta - dice qualcuno a Lugo - perché sono riferite a ore di volo senza istruttore". Intanto, da Vercelli, pare

"Noi - dicono a Vercelli - siamo pronti a partire, ma siamo consapevoli che la cosa non è per nulla già conclusa. Lugo, che recentemente ha cambiato anche gestione, ha avuto la scuola per 21 anni e quindi può vantare una preparazione e una organizzazione che sono praticamente uniche in Italia". E loro, i soci del sodalizio di Villa San Martino, cosa dicono di questa possibilità?

Ufficialmente nessuno vuole dire nulla, ma è ovvio che la soddisfazione è grande e che aspettano con ansia il ritorno dei loro due elicotteri. Sarebbe una bella vittoria, dopo le vicissitudini alle quali sono stati costretti. Evidentemente, quindi, a Roma, qualcuno ha capito di aver sbagliato e ora starebbe facendo marcia indietro. Meglio tardi che mai. La cosa, inoltre, non può che far piacere a quanti in questi mesi sono stati vicini all'Aeroclub Lugo.

Mercoledì 23 marzo 2004

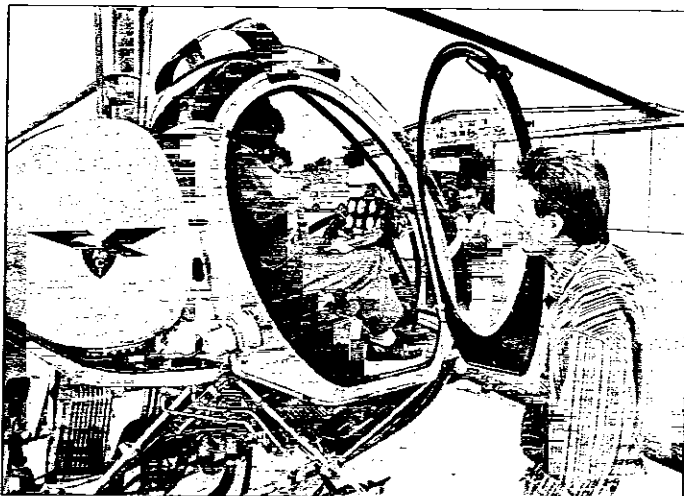
LUGO

CARLINO

## A Villa San Martino allievi da tutta Italia per il nuovo corso di piloti elicotteristi

Una rondine non fa primavera. Ma se le rondini cominciano a riaffacciarsi a Villa San Martino, significa che qualcosa si sta muovendo. Oggi inizia un nuovo corso, il primo della nuova scuola internazionale di volo per elicotteri "Guido Baracca", con sette allievi provenienti (tanto per smentire ancora una volta le dichiarazioni dei mesi scorsi di Leoni, Romagnoli e dell'assistente Corte) da tutta Italia: dal Veneto alle Marche, dalla Toscana alla Romagna, vista la presenza di un ragazzo di Alfonsine. La notizia è molto importante perché non si tratta del completamento del corso interrotto per le vicende dello

scorso anno. Quello ormai è in dirittura d'arrivo. Il nuovo, primo di una nuova serie, ha un significato particolare: esemplare e istruttivo per il clan romano. Significa che la scuola di Lugo nonostante le vicissitudini create ad arte, non solo conserva, ma addirittura rafforza il proprio prestigio unico nel Paese. Perché sette allievi (tre per il corso di pilota privato, quattro per il "commerciale") si sono iscritti ai corsi del centro diretto dal comandante Roberto Bassi? Perché, volendo fare un confronto, una laurea ad Harvard non vale certo (con tutto il rispetto) una conseguita a Messina. I sette allievi po-



Inizia oggi a Villa San Martino il nuovo corso per piloti di elicotteri

tranno disporre della forestiera e dei costi dell'ora volo più bassi in assoluto d'Italia. Certo che le autorità e i parlamentari di questa regione dovrebbero dare una mano a Lugo, facendo riportare uno o due elicotteri "scippati" a genova. Così la scuola torne-

rebbe realmente a pieno regime anche come capacità di sfornare provetti professionisti dell'aria. Per l'abilitazione di pilota commerciale occorre un anno e 135 ore di volo mentre un "privato" se la cava con 4 mesi e 45 ore di volo. Intanto il cervelottico

piano dell'aeroclub d'Italia (quello dell'Aquila è stato sfrattato dal Comune) punta allo sdoppiamento dei centri: la teoria a Vercelli e la pratica a quell'Airmach di Novi Ligure dove sono in riparazione le macchine.

Marco Tavasani

**TRICOLORE** Lions e Comune vogliono riproporre l'omaggio alla bandiera

## «Una giornata da ripetere»

Un migliaio di persone ha partecipato, domenica, alla cerimonia svoltasi in piazza Baracca per la Giornata del Tricolore organizzata dal Distretto 108 del Lions Club con il patrocinio del Comune. Per l'occasione molti cittadini avevano esposto il tricolore alle finestre, come anche esercizi commerciali, tanto che il Pavaglione risultava vestito di bianco, rosso e verde. Nella seconda parte della mattinata, 450 persone hanno affollato il teatro Rossini per il convegno dedicato al tricolore e al suo ideatore, il ligure Giuseppe Compagnoni. Ad aprire l'iniziativa l'inno internazionale dei Lions, seguito dall'inno europeo e da quello italiano, eseguiti dalla Banda Cittadina di Ravenna. Quindi il presidente del Lions Club di Lugo, Silvano Verlicchi, ha auspicato che «ogni anno si svolga a Lugo una giornata dedicata al tricolore e a Compagnoni, per ribadire i valori costituzionali e quelli simboleggiati dalla bandiera». E' poi intervenuto il sindaco Maurizio Roi, che ha sottoli-

neato «il ruolo mai marginale di Lugo nella storia nazionale», concordando «con l'idea di dare continuità annuale all'iniziativa». Quindi Renzo Preda, presidente dell'Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo), associazione che il 10 gennaio scorso ha organizzato una manifestazione per le scuole dedicata al Tricolore e al suo ideatore ligure, ha detto che «Lugo, patria di Compagnoni, è a pieno diritto la seconda città del tricolore, dopo Reggio Emilia ed è giusto che renda il massimo onore al suo ruolo». La vita e l'opera di Compagnoni sono state quindi illustrate da Marcello Savini, autore di numerosi libri sull'illustre ligure, mentre Roberto Balzani ha ripercorso le tappe della storia del Tricolore. Il convegno si è concluso con le parole del governatore Trevisi, che ha ricordato, tra l'altro, «la lungimiranza dell'opera di Compagnoni e la necessità di crescere insieme con la forza della conoscenza».

L.m.